

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

**L'Assessore**



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**fse**  
Fondo Sociale Europeo



Prot. n. 04114

Palermo, 27 OTT 2020

Al Sigg. Dirigenti scolastici della Sicilia

per il tramite di: Ufficio Scolastico Regionale (USR)

p.c.: Alla Task-Force regionale

LORO SEDI

Oggetto: Coordinamento delle norme dettate dal DPCM 24.10.2020 con le disposizioni di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 51/24.10.2020

Con circolare n. 24/26.10.2020, il Dipartimento regionale della Protezione Civile, nella qualità di soggetto attuatore delle ordinanze presidenziali contingibili ed urgenti in materia di contrasto alla diffusione del contagio da COVID.19, ha introdotto, alla luce delle intervenute previsioni del DPCM 24.10.2020, alcuni elementi integrativi e chiarificatori, concernenti i contenuti dell'articolo 2 della Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 51/24.10.2020.

In particolare, si vuole qui richiamare l'attenzione delle SS.LL., ciascuno per il proprio istituto scolastico, ai contenuti del punto 2 della predetta Circolare n. 24/2020 per la parte che qui testualmente si riporta: *"In relazione alle nuove disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, nei limiti percentuali dell'autorizzato ricorso alla didattica in presenza, è attribuita facoltà ai dirigenti scolastici di attivare ogni azione per garantire i servizi scolastici agli studenti disabili o portatori di bisogni speciali ovvero per assicurare la continuità dell'azione formativa in caso di particolari e limitate situazioni di contesto, derivanti da motivate difficoltà di ordine tecnico-informatico e/o organizzativo"*.

In buona sostanza, muovendo dalla consentita possibilità di adire, fino al 25%, alla didattica in presenza (per come stabilito dal DPCM), la Regione Siciliana intende affidare ai Sigg. Dirigenti scolastici, sulla base delle specifiche esigenze operative e di contesto dei singoli istituti secondari di secondo grado (statali e paritari), la facoltà di disporre l'erogazione didattica in presenza nei confronti di studenti in particolari condizioni di natura personale o socio-economica.

In particolare, si fa riferimento, pur sempre nei limiti massimi della percentuale concessa dal DPCM, ad eventuali e specifiche esigenze relative a studenti disabili o portatori di bisogni educativi speciali ovvero a condizioni di contesto, caratterizzate da particolare povertà educativa e/o da oggettiva e documentata difficoltà di fruizione del collegamento digitale.

Tanto si rappresenta con l'intendimento di superare eventuali criticità generate dalla necessitata interruzione delle attività scolastiche in presenza, presso gli istituti secondari di secondo grado, dovuta alle osservazioni formulate dal Comitato tecnico-scientifico (CTS) in ordine alla sostenuta recrudescenza diffusiva del contagio da Covid-19 ed alla conseguente esigenza di mitigare la mobilità generale.

Ferme restando le positive considerazioni nel merito degli adeguati livelli di sicurezza e dell'elevata tracciabilità dei contatti che caratterizzano gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, si auspica che l'attuale fase di sospensione possa essere al più presto superata.

L'USR, al quale si raccomanda la tempestiva diffusione della presente nota, vorrà, se del caso, fornire ulteriori indicazioni organizzative ai Sigg. Dirigenti scolastici, pur sempre nell'ambito delle evidenziate limitazioni.

Ringraziando i Dirigenti scolastici ed il Corpo docente per l'impegno profuso e per l'attenzione che vorranno riservare alla presente comunicazione, si porgono i migliori saluti.



L'Assessore  
Prof. Roberto Lagalla